



BUDDHISMO



Niente Dio, niente Anima. Se non ci liberiamo di queste due parole inventate dall'uomo occidentale non potremo mai comprendere l'essenza del buddismo. Il Buddismo non è una Religione, ma è una via per liberarsi della condizione umana: se un guerriero è gravemente ferito con una freccia conficcata nel corpo, non si mette a chiedere chi ha scoccato la freccia, chi era suo padre, chi era sua madre, se fosse ricco o povero etc.etc... ma ogni suo sforzo deve essere concentrato ad estrarre la freccia. Alla base del Buddismo vi sono le quattro "Nobili Verità":

- 1) La verità del dolore: La nascita è dolore – la vecchiaia è dolore – la malattia è dolore – la morte è dolore – essere vicino a ciò che non piace è dolore – essere lontano da ciò che si desidera è dolore – non ottenere ciò che si desidera è dolore – l'aggregazione degli elementi che causa la nostra effimera esistenza è dolore.**
- 2) La verità dell'origine del dolore: l'origine del dolore è nella credenza dell'esistenza reale del proprio io. Questa è dovuta all'attaccamento ad un mondo esterno che è altrettanto irreale. Questo attaccamento si manifesta come brama di esistere, brama di oggetti sensuali, ricerca della felicità in ciò che è transitorio . L'attaccamento è causato dall' Ignoranza (intesa in senso metafisico).**
- 3) La verità della cessazione del dolore: occorre liberarsi dell'attaccamento all'irreale ed al transitorio.**
- 4) Esiste la via per emanciparsi dal dolore: essa è l'ottuplice sentiero: retta visione – retta intenzione – retta parola – retta azione – retta sussistenza – retto sforzo – retta presenza mentale – retta concentrazione. Ognuno di questi termini ha un significato profondo la cui comprensione si matura in anni di studio o in molteplici vite successive per chi crede nella reincarnazione.**

Il risultato finale del percorso è l' Illuminazione, cioè il giungere alla conoscenza completa ed alla distruzione dell' illusione dell' Io e del mondo esterno.